

Venerdì 14 novembre 2025

## Il legame tra credito cooperativo e imprese mutualistiche

► Incontro ieri pomeriggio nella coop sociale Zico

### IL DIBATTITO

**ROVIGO** Si è tenuta a Rovigo, presso la Cooperativa Sociale Zico, la sesta tappa del progetto Capitalismo Sociale 5.0, un'iniziativa fondamentale per consolidare i legami tra il sistema del Credito Cooperativo e il mondo delle imprese mutualistiche. L'incontro dedicato al caos come nuova regola di mercato, ha messo in luce le sfide che le cooperative si trovano ad affrontare in un contesto globale sempre più incerto e complesso. Il

progetto è promosso congiuntamente dalla Federazione del Nord Est—l'organismo associativo che raggruppa realtà bancarie come Banca Adria Colli Euganei, Banca Prealpi SanBiagio, BVR Banca Veneto Centrale e CortinaBanca—e da Confcooperative Veneto, e beneficia del sostegno di Fondosviluppo e della collaborazione di Salone d'Impresa e Ifrecoop Veneto.

### L'OBIETTIVO

L'obiettivo primario di Capitalismo Sociale 5.0 è quello di costruire un ponte solido e duraturo tra realtà che condividono le medesime radici storiche e gli stessi valori di mutualità e sviluppo comunitario, rafforzando un modello economico che è essenziale per il territorio. L'iniziativa è strutturata in due

fasi distinte. La prima, in corso di svolgimento, prevede una serie di sette eventi territoriali, uno per ciascuna provincia veneta, con l'obiettivo di presentare le esperienze più significative e i casi cooperativi esemplari. Questa fase di networking e storytelling sarà seguita da una raccolta di venticinque casi di successo che saranno poi pubblicati in un libro e divulgati attraverso una serie di podcast, rendendo le esperienze mutualistiche accessibili a un pubblico più vasto e fungendo da modello.

Secondo i dati forniti da Confcooperative Rovigo, il tessuto cooperativo nelle province di Rovigo e Padova rappresenta una componente vitale del sistema economico e sociale regionale.

naic. Nelle due province si contano ben cento imprese sociali che aggregano quasi cinquemila soci, offrono lavoro a oltre duemilacinquecento addetti e generano un valore della produzione che supera i duecentocinquanta milioni di euro. Numeri che evidenziano l'importanza strategica di queste realtà nel mantenere la coesione sociale e sostenere l'economia locale. Le imprese mutualistiche hanno dovuto dimostrare una notevole capacità di resilienza e adattamento di fronte a queste sfide. Ne hanno discusso approfonditamente i rappresentanti di quattro cooperative polesane: la Cooperativa Il Sole, la Cooperativa Sociale Elianto, la Cooperativa Pescatori Delta Padano e la Cooperativa Fioritalia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I PARTECIPANTI I presenti in sala